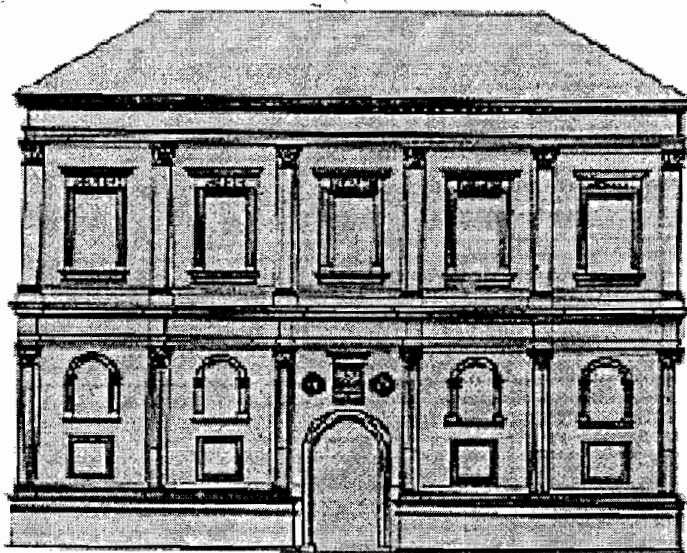


Soprintendenza Archivistica per la Campania



A cura di **Angela Spinelli**

Elaborazione grafica

Massimo Barbato

Rassegna Stampa

**Protocollo Informatico si chiama
“AURORA”**

**NAPOLI
ARCHIVIO DI STATO**

02 Aprile 2009

Sommario rassegna stampa della presentazione del protocollo informatico. Si chiama

“AURORA”

E' l'acronimio (Amministrazioni Unite per la Redazione degli Oggetti e la registrazione delle Anagrafiche nel protocollo informatico).

**Presentazione presso L'archivio di Stato di Napoli (Sala Filangieri)
02 Aprile 2009**

**Soprintendenza Archivistica per la Campania
Palazzo Marigliano 39 NAPOLI**

Pagina	Testata	Data	Titolo
	SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA	30/03/2009	Comunicato stampa.
18	DATA NEWS	Aprile 09	Soprintendenza archivistica
05	IL DENARO	01/04/2009	Aurora, protocollo informatico.
21	IL DENARO	01/04/2009	Gestione archivi: rivoluzione Aurora.
05	GIORNALE di NAPOLI	01/04/2009	Aurora, la rivoluzione nel campo archivistico.
40	IL MATTINO	01/04/2009	Gli archivi verso l'Aurora.
04	IL DENARO	02/04/2009	Aurora, protocollo informatico.

COMUNICATO STAMPA

Cambiano le regole del protocollo informatico, cioè le procedure utilizzate nella pubblica amministrazione per la gestione dei documenti. O, per meglio dire, queste regole, che fino ad oggi non ci sono mai state, lasciando l'attività di protocollo all'iniziativa ed anche alla fantasia dei dipendenti incaricati di gestire tale importante e delicato lavoro, vengono per la prima volta fissate in maniera chiara e definita. Si tratta di passo fondamentale, addirittura di una rivoluzione, che avrà ripercussioni positive nel settore dell'archiviazione dei documenti e che darà, soprattutto, la possibilità di recuperarli con più facilità per una successiva consultazione.

La rivoluzione in questione ha un nome suggestivo. Si chiama 'Aurora'. E' l'acronimo (Amministrazioni Unite per la Redazione degli Oggetti e la Registrazione delle Anagrafiche nel protocollo informatico), un po' scherzoso, per tentare di risolvere un problema molto serio e che richiede una normalizzazione. 'Aurora' - un progetto realizzato in collaborazione con la Direzione Generale per gli archivi (Servizio III, poi II) e l'ANAI nazionale - è stato messo a punto da un gruppo di lavoro, coordinato dall'Università degli Studi di Padova, che nel 1999 aveva emanato, e anche pubblicato, delle "regole per la redazione delle anagrafiche", in modo da evitare doppioni e ridondanze.

Tali regole sono state rilasciate ufficialmente a tutta la comunità archivistica. Il lavoro è stato presentato giovedì 2 aprile a Napoli, nella sala Filangieri dell'Archivio di Stato. Sono intervenuti Antonia Pasqua Recchia Direttore Generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione Professionale e le Relazioni Sindacali MiBAC, Maria Luisa Storchi Soprintendente Archivistico per la Campania, Concetta Damiani Direttivo nazionale ANAI, Gianni Penzo Doria Direttore dell'Archivio Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova., Gennaro Capasso dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia, Paolo Franzese DGA Servizio II MiBAC. Coordinamento di Maria Rosaria de Divitiis, Direttore dell'Archivio di Stato di Napoli.

Il gruppo di lavoro interistituzionale, che ora è arrivato alla fine del suo percorso, è composto da 11 Università, 3 ASL, 5 Comuni, 3 Province, 2 Regioni, 1 Agenzia regionale, 1 Osservatorio astronomico, 1 Ministero, 1 Ufficio statale periferico, 1 Federazione nazionale, 1 Fondazione e 1 Associazione nazionale. Il compito di alcuni funzionari di questi uffici è stato quello di studiare il problema e di mettere a punto una prima bozza di 'regolamento', indicando metodi e strumenti per l'implementazione di un database coerente dei cosiddetti 'corrispondenti', cioè dei mittenti e destinatari dei documenti. L'attività del gruppo di lavoro è durata un anno, nel corso del quale si sono svolte otto riunioni, tra gruppo e sottogruppi, che hanno coinvolto 40 amministrazioni pubbliche oltre all'ANAI, 44 Aurora tester e che ha dato vita a 69 'raccomandazioni' (ognuna delle quali è stata rivista, corretta, modificata e integrata tra Gruppo e Aurora Tester una media di oltre 85 volte) e ad uno scambio complessivo di 2.700 e-mail.

'Aurora', compiute una serie di verifiche sul campo da parte degli sperimentatori, ha dato vita ad alcune raccomandazioni, sia di ordine generale, sia rivolte direttamente ai corrispondenti, cioè a coloro i quali ricevono ed inviano documenti da enti ed uffici che fanno parte della pubblica amministrazione.

"L'assenza di raccomandazioni, criteri, procedure o standard nella descrizione del corrispondente (mittente/destinatario)- viene osservato nel documento finale prodotto da 'Aurora' - provoca una serie di effetti dannosi: la proliferazione di record contraddittori o incompleti; l'inefficienza nella ricerca; la perdita di dati storici relativi alla persona (fisica o giuridica)". E' pertanto necessario promuovere presso i protocolлисти delle amministrazioni pubbliche l'adozione di intestazioni anagrafiche dei corrispondenti formalmente omogenee e normalizzate, così da permettere l'indicazione univoca del corrispondente. Questo facilita la ricerca ed il fattivo reperimento dei dati.

In particolare, gli esperti di 'Aurora' suggeriscono il ricorso ad un linguaggio di tipo neutro, ossia privo di riferimenti maschili o femminili, così da facilitare l'uniformazione delle registrazioni. Le raccomandazioni che vengono rivolte a chi è incaricato del protocollo informatico sono sintetizzate in sette punti: 1) Effettuazione delle registrazioni procedendo dal generale al particolare; 2) Uso critico delle maiuscole che vanno limitate allo stretto necessario; 3) Uso delle abbreviazioni solo se approvate, uso delle sigle solo non puntate ed uso degli acronimi solo non puntati e riportati di seguito alla denominazione per esteso; 4) Indicazioni degli aggettivi numerali ordinali ed utilizzo delle cifre arabe; 5) Date indicate per esteso; 6) Normalizzazione della punteggiatura e degli accenti; 7) Non ripetere la denominazione del campo.

30 marzo 2009

A. Spinelli

Aurora

Amministrazioni unite per la redazione degli oggetti e
delle registrazioni anagrafiche nel protocollo informatico

Disseminazione dei risultati del progetto Aurora
Marzo/Aprile 2009

Mantova, Archivio di Stato - Scuola di APD, 10 marzo 2009
Lecca, Università del Salento, 27 marzo 2009
Napoli, Archivio di Stato, 2 aprile 2009
Torino, Regione Piemonte, 22 aprile 2009
Trieste, Archivio di Stato - Scuola di APD, 27 aprile 2009

Info: www.unipd.it/archivio/progetti/aurora

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA CAMPANIA

AMMINISTRAZIONI UNITE PER LA REDAZIONE DEGLI
OGGETTI E DELLE RELAZIONI ANAGRAFICHE
NEL PROTOCOLLO INFORMATICO
di Angela Spinelli

Cambiano le regole del protocollo informatico, cioè le procedure utilizzate nella pubblica amministrazione per la gestione dei documenti. O, per meglio dire, queste regole, che fino ad oggi non ci sono mai state, lasciando l'attività di protocollo all'iniziativa ed anche alla fantasia dei dipendenti incaricati di gestire tale importante e delicato lavoro, vengono per la prima volta fissate in maniera chiara e definita. Si tratta di passo fondamentale, addirittura di una rivoluzione, che avrà ripercussioni positive nel settore dell'archiviazione dei documenti e che darà, soprattutto, la possibilità di recuperarli con più facilità per una successiva consultazione.

La rivoluzione in questione ha un nome suggestivo. Si chiama 'Aurora'. E' l'acronimo (Amministrazioni Unite per la Redazione degli Oggetti e la Registrazione delle Anagrafiche nel protocollo informatico), un po' scherzoso, per tentare di risolvere un problema molto serio e che richiede una normalizzazione. 'Aurora' - un progetto realizzato in collaborazione con la Direzione Generale per gli archivi (Servizio III, poi II) e l'ANAI nazionale - è stato messo a punto da un gruppo di lavoro, coordinato dall'Università degli Studi di Padova, che nel 1999 aveva emanato, e anche pubblicato, delle "regole per la redazione delle anagrafiche", in modo da evitare doppioni e ridondanze.

Tali regole sono state rilasciate ufficialmente a tutta la comunità archivistica. Il lavoro è stato presentato giovedì 2 aprile a Napoli, nella sala Filangieri dell'Archivio di Stato. Sono intervenuti Antonia Pasqua Recchia Direttore Generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione Professionale e le Relazioni Sindacali MiBAC, Maria Luisa Storchi Soprintendente Archivistico per la Campania, Concetta Damiani Segretario nazionale ANAI, Gianni Penzo Doria Direttore dell'Archivio Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova, Gennaro Capasso dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia, Paolo Franzese DGA Servizio II MiBAC. Coordinamento di Maria Rosaria de Divitiis, Direttore dell'Archivio di Stato di Napoli.

Il gruppo di lavoro interistituzionale, che ora è arrivato alla fine del suo percorso, è composto da 11 Università, 3 ASL, 5 Comuni, 3 Province, 2 Regioni, 1 Agenzia regionale, 1 Osservatorio astronomico, 1 Ministero, 1 Ufficio statale periferico, 1 Federazione nazionale, 1 Fondazione e 1 Associazione nazionale. Il compito di alcuni funzionari di questi uffici è stato quello di studiare il problema e di mettere a punto una prima bozza di 'regolamento', indicando meto-

di e strumenti per l'implementazione di un database coerente dei cosiddetti 'corrispondenti', cioè dei mittenti e destinatari dei documenti. L'attività del gruppo di lavoro è durata un anno, nel corso del quale si sono svolte otto riunioni, tra gruppo e sottogruppi, che hanno coinvolto 40 amministrazioni pubbliche oltre all' ANAI, 44 Aurora tester e che ha dato vita a 69 'raccomandazioni' (ognuna delle quali è stata rivista, corretta, modificata e integrata tra Gruppo e Aurora Tester una media di oltre 85 volte) e ad uno scambio complessivo di 2.700 e-mail.

'Aurora', compiute una serie di verifiche sul campo da parte degli sperimentatori, ha dato vita ad alcune raccomandazioni, sia di ordine generale, sia rivolte direttamente ai corrispondenti, cioè a coloro i quali ricevono ed inviano documenti da enti ed uffici che fanno parte della pubblica amministrazione.

"L'assenza di raccomandazioni, criteri, procedure o standard nella descrizione dei corrispondenti (mittente/destinatario) - viene osservato nel documento finale prodotto da 'Aurora' - provoca una serie di effetti dannosi: la proliferazione di record contraddittori o incompleti; l'inefficienza nella ricerca; la perdita di dati storici relativi alla persona (fisica o giuridica)". E' pertanto necessario promuovere presso i protocolлисти delle amministrazioni pubbliche l'adozione di intestazioni anagrafiche dei corrispondenti formalmente omogenee e normalizzate, così da permettere l'indicazione univoca del corrispondente. Questo facilita la ricerca ed il fattivo reperimento dei dati.

In particolare, gli esperti di 'Aurora' suggeriscono il ricorso ad un linguaggio di tipo neutro, ossia privo di riferimenti maschili o femminili, così da facilitare l'uniformazione delle registrazioni. Le raccomandazioni che vengono rivolte a chi è incaricato del protocollo informatico sono sintetizzate in sette punti:

- 1) Effettuazione delle registrazioni procedendo dal generale al particolare;
- 2) Uso critico delle maiuscole che vanno limitate allo stretto necessario;
- 3) Uso delle abbreviazioni solo se approvate, uso delle sigle solo non puntate ed uso degli acronimi solo non puntati e riportati di seguito alla denominazione per esteso;
- 4) Indicazioni degli aggettivi numerali ordinali ed utilizzo delle cifre arabe;
- 5) Date indicate per esteso;
- 6) Normalizzazione della punteggiatura e degli accenti;
- 7) Non ripetere la denominazione del campo.

* * *

INNOVAZIONE**Aurora, protocollo informatico**

Napoli, nella sala Filangieri dell'Archivio di Stato, Piazzetta Grande Archivio n.5 alle ore 9.00. Cambiano le regole del protocollo informatico, cioè le procedure utilizzate nella pubblica amministrazione per la gestione dei documenti. La rivoluzione in questione si chiama "Aurora". E' l'acronimo ("Amministrazioni Unite per la Redazione degli Oggetti e la Registrazione delle Anagrafiche nel protocollo informatico"). Alla presentazione sono previsti gli interventi, tra gli altri, di Antonia Pasqua Recchia direttore generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione Professionale e le Relazioni Sindacali MiBac, di Maria Luisa Storchi soprintendente Archi-

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gestione archivi: rivoluzione Aurora

Aurora è il nome del nuovo sistema di protocollo informatico e archiviazione dei documenti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione che sarà presentato domani a Napoli alle ore 9 nella Sala Filangieri dell'Archivio di Stato.

Cambiano le regole del protocollo informatico, cioè le procedure utilizzate nella Pubblica amministrazione per la gestione dei documenti. In realtà regole fino ad oggi in questo settore non ci sono mai state, lasciando l'attività di protocollo all'iniziativa e alla fantasia dei dipendenti incaricati di gestire tale importante e delicato lavoro. Ecco che dunque per la prima volta vengono fissate norme chiare e definite. Si tratta di un passo fondamentale che avrà ripercussioni positive nel settore dell'archiviazione dei documenti e che darà soprattutto la possibilità di recuperare questi ultimi con più facilità per una successiva consultazione. La rivoluzione in questione ha un nome: Aurora, acronimo che sta per Amministrazioni Unite per la Redazione degli Oggetti e la Registrazione delle Anagrafiche nel protocollo informatico, progetto realizzato in collaborazione con la Direzione Generale per gli archivi e l'Anai nazionale, messo a punto da un gruppo di lavoro coordinato dall'Università degli Studi di Padova, che nel 1999 aveva pubblicato "regole per la redazione delle anagrafiche", in modo da evitare doppioni e ridondanze. Il lavoro sarà presentato domani alle ore 9 a Napoli, nella sala Filangieri dell'Archivio di Stato, in piazzetta Grande Archivio 5. Previsti gli interventi di Antonia Pasqua Recchia, direttore generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione Professionale e le Relazioni Sindacali Mibac, Maria Luisa Storchi, soprintendente archivistico per la Campania, Concetta Damiani, segretario nazionale Anai, Gianni Penzo Doria, direttore dell'Archivio Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova, Gennaro Capasso dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia e Paolo Franzese Dga Servizio II Mibac. Coordina Maria Rosaria de Divitiis, direttore dell'Archivio di Stato di Napoli.

AL VIA IL PROGETTO PRESENTATA OGGI A NAPOLI

Aurora, la rivoluzione nel campo archivistico

La rivoluzione si chiama Aurora. È l'acronimo di Amministrazioni Unite per la Redazione degli Oggetti e la Registrazione delle Anagrafiche nel protocollo informatico, ed è un progetto realizzato con la direzione per gli archivi, messo a punto da un gruppo coordinato dall'Università di Padova. Il lavoro sarà presentato oggi alle ore 9, nella sala Filangieri dell'Archivio di Stato. Sono previsti gli interventi di Antonia Recchia direttore MiBAC, di Maria Luisa Storchi Soprintendente Archivistico, di Concetta Damiani, segretario Anai, di Gianni Penzo Doria direttore archivio di Padova, di Gennaro Capasso di "Ca' Foscari" e di Paolo Franzese dga MiBAC. Coordina Maria Rosaria de Divitiis, direttore dell'archivio di Stato di Napoli.

IL PROGETTO**Gli archivi verso l'Aurora**

Aurora, cioè «Amministrazioni Unite per la Redazione degli Oggetti e delle RegISTRAZIONI Anagrafiche nel protocollo informatico». Il progetto e i risultati del lavoro del gruppo interistituzionale verranno presentati domani alle 9 presso la Sala Filangieri dell'Archivio di Stato di Napoli dalla direttrice Maria Rosaria de Divitiis con gli interventi di Antonia Pasqua Recchia, Luciano Scala, Concetta Damiani, Maria Luisa Storchi, Gianni Penzo Dorja, Gennaro Capasso e Paolo Franzese.



INNOVAZIONE**Aurora, protocollo informatico**

Napoli, nella sala Filangieri dell'Archivio di Stato, Piazzetta Grande Archivio n. 5 alle ore 9.00. Cambiano le regole del protocollo informatico, cioè le procedure utilizzate nella pubblica amministrazione per la gestione dei documenti. La rivoluzione in questione si chiama "Aurora". È l'acronimo ("Amministrazioni Unite per la Redazione degli Oggetti e la Registrazione delle Anagrafiche nel protocollo informatico"). Alla presentazione sono previsti gli interventi, tra gli altri, di Antonia Pasqua Recchia direttore generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione Professionale e le Relazioni Sindacali MiBac, di Maria Luisa Storchi soprintendente Archivistico per la Campania, di Concetta Damiani, direttore nazionale Anai, di Gianni Penzo Doria direttore dell'Archivio Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Padova. Coordina Maria Rosaria de Divitiis, direttore dell'Archivio di Stato di Napoli.